

CASSINA DE' PECCHI

A CHI L'APPALTO
ORA LA SOCIETÀ SSD AQUA
POTRÀ USARE LA PRELAZIONE
PER I LAVORI DA 650MILA EURO

A CHI L'IMPIANTO
POI SCATTERÀ IL BANDO
PER LA GESTIONE DEL POLO
NEI PROSSIMI DICHIOTTO ANNI

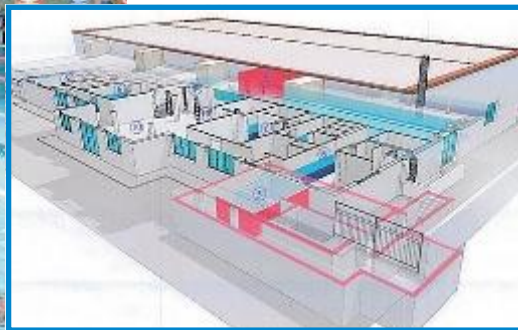
La piscina comunale torna a nuova vita La giunta presenta già i primi rendering Dopo il cambio estivo di gestione, imminente il restyling strutturale

di **MONICA AUTUNNO**

— CASSINA DE' PECCHI —

PISCINA Comunale, ecco il progetto della rinascita. Qualche mese di attesa e la giunta mostra i primi disegni del progetto di ristrutturazione dell'impianto di via Radioamatori, reduce dal cambio estivo di gestione, e ora prossimo al restyling che garantirà, questa è la speranza, lunga vita. Il progetto, per ora più che altro un piano di fattibilità, è stato elaborato dal nuovo gestore, la società Aqua srl, subentrata di recente allo storico gestore Lambro Nuoto.

Il prossimo step è la progettazione definitiva, cui seguirà il bando per la realizzazione con procedura ad evidenza pubblica. La società progettista Ssd Aqua potrà esercitare diritto di prelazione per i lavori, 650 mila euro circa. Infine la concessione per una gestione di diciotto anni, regolata da una con-



IL NUOVO VOLTO
L'attuale vasca utilizzata dagli utenti a Cassina de' Pecchi. Sopra: il progetto della futura struttura così come dovrebbe configurarsi alla fine dei complessi lavori di ristrutturazione

venzione con il Comune. La macchina è in moto. I timori di una chiusura dell'impianto erano stati non pochi quando, qualche mese fa, il gestore storico di una piscina storica si era fatto da parte.

IL NUOVO appalto era arrivato in corsa in piena estate, i corsi sono partiti «e il feed back sino ad oggi è stato positivo, la popolazione ha dato fiducia al nuovo corso. Il secondo passo, e si sapeva - dice l'assessore allo Sport Sandro Medei - era la ristrutturazione con adeguamento tecnico, da cui non si può più prescindere e di cui l'impianto, che ha sulle spalle una lunga vita, ha bisogno da molto tempo. Come giunta, non lo nascondo, ci siamo confrontati a lungo sul se e come procedere, perché l'impegno è massiccio. E perché in questi anni sono stati realizzati impianti di livello in comuni accanto, come Gorgonzola».

Ma i cassinesi hanno dimostrato in questi mesi «di essere ancora affezionati alla loro piscina, ed è una struttura che vogliamo mantenere». Quello che sarà messo in atto è un progetto di adeguamento radicale.

«La convenzione futura con il gestore includerà poi naturalmente paletti chiari e guidati dal Comune sulla politica tariffaria, sulla possibilità ampia di nuoto libero e sull'accessibilità ai disabili».

Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici su

IL GIORNO

Il Resto del Carlino, La Nazione,
Il Giorno rivolgersi a:

Speed

Per conoscere l'agenzia SPEED più vicina:

UFFICI E SPORTELLI:

MILANO: Tel. 02/29529111

Via Tadino, 30

Orario: 9,00-12,30/14-16,15

• **SONDRIO**

Tel. 0342 200380 - Via Nazario Sauro, 13

• **BERGAMO:**

Tel. 035/222100 - Via G. D'Alzano, 4/F

• **LEGNANO:**

Tel. 0331/594147 - C.so Magenta, 64

• **COMO:**

Tel. 031/3100885 - Via Petrarca, 31

• **LECCO**

Tel. 0341 357400 - Via Raffaello Sanzio, 21

• **VARESE:**

Tel. 0332/280281 - Via San Martino della Battaglia, 12

• **MONZA:**

Tel. 039/2301008 - Via C. Alberto, 5

anche on-line su

www.annunci.speweb.it

Le date di pubblicazione sono da considerarsi indicative e non di rigore. Il numero minimo di parole è pari a 20. Tutte le tariffe sono disponibili presso gli sportelli. Tutta la piccola pubblicità andrà pagata anticipatamente al momento dell'ordine. L'informativa sulla privacy è visibile in internet all'indirizzo <http://annunci.quotidiano.net> (anche gli annunci sono pubblicati allo stesso indirizzo). Gli annunci di ricerca di personale devono alla legge n. 903 del 9/12/77

10

COMUNICAZIONI PERSONALI

A.A. LEGNANO due nuove bellissime ragazze orientali simpatiche e dolci, ti aspettano tutti i giorni per massaggi rilassanti
Cell.3803719226



Cambiare per crescere.

Quotidiano net lavoro pubblica ogni giorno centinaia di offerte di aziende della tua città. E' il più completo motore di ricerca nel settore recruiting, da oggi ancora più efficace e facile da usare.

Collegalo subito e gratis, la tua occasione ti sta aspettando!
www.quotidiano.net/lavoro

SEGRATE IL CONSIGLIO APPROVERÀ IL NUOVO PROGETTO «MILANO4YOU»

Boffalora atto finale, domani sera il voto che chiude la lunga odissea di problemi

— SEGRATE —

ULTIMO atto per la Boffalora. Si chiude domani sera in consiglio comunale una lunga storia urbanistica lastricata di problemi per gli abitanti dell'ex cascina su cui avrebbe dovuto sorgere un nuovo quartiere, invece naufragato sotto i debiti. Sono stati costruiti solo quattro palazzi, dove gli abitanti lottano da anni con l'allagamento continuo dei due piani sotterranei e con gli altissimi costi delle pompe sempre in funzione per mantenere basso il livello dell'acqua di falda.

Domani la maggioranza voterà compatta il nuovo piano integrato di intervento di «Milano4You», progetto che dovrebbe risolvere buona parte dei cronici problemi della Boffalora. «Un atto complesso e il contributo di tutti può servire a migliorarlo - spiega Marco Italia, segretario della civica Segrate Nostra - Speriamo che i consiglieri di centrodestra non decidano di trovare un nuovo motivo per allontanarsi, come il 16 febbraio quando hanno abbandonato la Commissione Territorio durante la presentazione della delibera di approvazione finale del progetto».

IN OTTOBRE - quando il consiglio ha adottato il piano con una prima votazione - l'opposizione aveva chiesto di rinviare la delibera di qualche mese e, non ottenendolo, anche allora aveva abbandona-



FALLIMENTO Solo quattro delle nuove costruzioni hanno visto la luce

ILLUSI E DELUSI

Sul terreno della cascina doveva sorgere un quartiere Sott'acqua i piani interrati

nato la seduta. La storia della Boffalora inizia nel 2004, quando la maggioranza di centrodestra approva il piano Boffalora. Un'enorme area verde al confine con Pioltello viene destinata ad ospitare Santa Monica, un nuovo quartiere di quasi 3mila abitanti.

«Per i mancati controlli sulle fidejussioni, sulle autorizzazioni a costruire e per l'imperizia dei costrut-

tori - ricorda Marco Italia -, in tredici anni nell'area, in gran parte abbandonata, vengono costruiti solo quattro palazzi dove duecento famiglie sono costrette ad affrontare enormi spese condominiali senza servizi né strutture pubbliche. E toccato alla giunta Micheli rimettere insieme i pezzi e, dopo una difficile trattativa con la proprietà del terreno, si è riusciti ad ottenere risultati importanti». La nuova volumetria prevista è stata dimezzata rispetto al progetto originario, il tratto più a nord tornerà a verde diventando un'area a parco e per gli attuali residenti si apre la prospettiva di interventi risolutivi.

Patrizia Tossi